

Rischio cardiovascolare, De Luca (San Matteo): â??Serve alleanza specialisti-medici di famigliaâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??La cultura del rischio cardiovascolare Ã¨ fondamentale non solo nei pazienti, ma anche tra i professionisti e i medici. Pensate allâ??alleanza che deve esserci nella donna in post-menopausa fra il ginecologo, il cardiologo e il medico di medicina generale. Unâ??alleanza necessaria a indirizzare queste donne, che molto spesso arrivano tardivamente sia alla prevenzione che al trattamento della patologia, a eseguire quei controlli ormai obbligatori in questa fase della vita: il colesterolo, la pressione, la circonferenza vita e tutti quei fattori di rischio modificabili che possono contribuire a ridurre gli eventi cardiovascolariâ?•. Lo ha detto Leonardo De Luca, direttore Cardiologia Fondazione San Matteo Irccs Policlinico di Pavia, partecipando oggi a Milano allâ??incontro con la stampa, organizzato da Amgen, â??Colesterolo Ldl, placca e rischio cardiovascolare: quanto ne sanno gli italiani?â??. Nel corso dellâ??evento sono stati presentati i dati della ricerca Amgen-Censis â??Vivere oltre i 50 anni. Gestione responsabile della salute e prevenzione del colesterolo Ldlâ??.

â??Rispetto alle rilevazioni degli ultimi 10 anni, da questa ricerca emerge una maggiore consapevolezza del rischio cardiovascolare e del ruolo importante che il colesterolo gioca in questo senso nella costituzione delle placche ateromasiche, che possono essere presenti a livello sistemico â?? spiega De Luca â?? Ma noi cardiologi ci concentriamo soprattutto sulle placche a livello coronarico, che possono quindi dar luogo allâ??angina sino allâ??infarto miocardico acuto. Si osserva una maggiore consapevolezza relativa soprattutto al ruolo del cosiddetto colesterolo cattivo nella generazione delle placche. Câ??Ã¨ poi una buona notizia: oggi abbiamo a disposizione tantissime terapie farmacologiche che riducono drasticamente i livelli di colesterolo cattivo Ldl, riducendo quindi gli esiti cardiovascolariâ?•.

I fattori che incidono maggiormente nel determinare i livelli di colesterolo Ldl sono â??sostanzialmente due: da una parte câ??Ã¨ lâ??alimentazione, responsabile del colesterolo esogeno, dallâ??altra câ??Ã¨ il colesterolo che noi produciamo nel nostro fegato. Quindi ci possono essere pazienti molto magri, in forma e senza alcun sintomo, ma con livelli di colesterolo cattivo molto alti, che spesso non danno alcun sintomo sino alla manifestazione dellâ??aterosclerosi. Questi vanno targettizzati, ossia identificati, e trattati. Ã? quindi importante fare un controllo routinario del colesterolo Ldl. Siamo tutti a rischio, soprattutto gli uomini dopo i 50 anni, dove i livelli di colesterolo e i livelli di pressione arteriosa

aumentano in maniera concomitante, e le donne in post-menopausaâ?•, conclude.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 17, 2026
Autore
redazione

default watermark